



## COMUNICATO STAMPA

SETTORE GAS-ACQUA: IL 3 DICEMBRE È SCIOPERO NAZIONALE DI OTTO ORE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO.

MANIFESTAZIONE A MILANO: ORE 10 DALLA SEDE DI A2A (C.SO DI P.TA VITTORIA, 4) ALLA SEDE DI ASSOLOMBARDA.

ROSALBA CICERO, SEGRETARIA GENERALE DELLA FILCTEM CGIL LOMBARDIA: "CONTRATTO SUBITO: NON ACCETTIAMO DEROGHE SALARIALI E NORMATIVE".

### **La Filctem Cgil assicura che l'acqua e il gas saranno erogati**

*Milano, 2 dicembre 2010* - Venerdì 3 dicembre, i 50.000 lavoratori (ca. 8.000 in Lombardia) del settore gas-acqua scenderanno in sciopero per l'intera giornata (otto ore) e replicheranno il 14 gennaio 2011 se non avranno il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da undici mesi e oggetto di un negoziato lungo e defaticante che ha visto nelle ultime settimane una netta battuta di arresto. L'iniziativa di lotta è stata decisa dalla Filctem-Cgil che ha anche scritto all'Anci, all'Upi e alla Conferenza delle Regioni, titolari e regolatori delle attività in concessione della distribuzione dell'acqua e del gas.

Nel merito le questioni ancora aperte che la Filctem ravvisa come indispensabili per concludere la vertenza, si riassumono in sette punti ancora da dirimere con i datori di lavoro, pubblici e privati.

La Filctem Cgil elenca le questioni ancora aperte: la "**clausola sociale**" a tutela dei dipendenti dei gestori uscenti nella distribuzione del gas, che la Filctem chiede di assumere nel testo contrattuale anche a fronte di un "atteggiamento dilatorio" del Governo nell'emanare un decreto attuativo; il superamento del **Fondo gas** e la contestuale istituzione di un fondo complementare ("ma il risarcimento dell'1% della retribuzione per ogni anno di contribuzione è insufficiente"); del tutto insufficiente la proposta delle controparti sul **salario** (meno di 120 euro sui minimi, con montanti esigui di 2000 e 2300 euro, rispettivamente per l'acqua e per il gas) in luogo dei 3440 euro di montante economico complessivo nel triennio 2010-2012 proposti dal sindacato (circa 126 euro di aumento medio sui minimi). Nessuna novità sull'aumento del contributo aziendale per i **fondi integrativi complementari**, sia quello pensionistico che quello sanitario e sulla **reperibilità, le classificazioni** delle professionalità e la **stabilizzazione occupazionale**,

per cui si chiede una normativa esigibile per la trasformazione dei contratti a tempo determinato e a “somministrazione” in posti di lavoro a tempo indeterminato.

**“In Lombardia abbiamo deciso di manifestare davanti alla sede di A2A e dell’Assolombarda - dichiara Rosalba Cicero, Segretaria generale della Filctem Cgil Lombardia - per denunciare l’atteggiamento delle imprese del settore, ingiustificato a maggior ragione se paragonato al fatto che tutti gli altri comparti simili (elettrico, energia e petrolio) hanno già rinnovato positivamente i contratti di lavoro. Altrettanto incomprensibile - aggiunge Rosalba Cicero - è la posizione delle imprese che operano in regime di concessione e che, in particolare nel settore gas, godono della stabilità dovuta al terzo periodo di regolazione tariffaria in atto, che garantisce ampi margini di profitto.**

**L’aspetto più inaccettabile per noi – conclude la Segretaria della Filctem Lombardia – è che le controparti puntano ad un rinnovo dei minimi salariali più bassi rispetto ad ogni altro settore; in più si pretende di introdurre aumenti ridotti in modo consistente per i lavoratori addetti alla gestione delle acque, per i quali si vuole escludere addirittura il 2010 dal recupero salariale”.**

In allegato il volantino della manifestazione

Milano 2 dicembre 2010

**Cristina Pecchioli - Uff.Stampa CGIL Lombardia**  
**e-mail: [cristina.pecchioli@cgil.lombardia.it](mailto:cristina.pecchioli@cgil.lombardia.it)**  
VIALE MARELLI, 497 - 20099 SESTO S.GIOVANNI  
Tel. ++39-02 26254324 - Fax ++39 02 26254351  
Cell. 3357491392  
<http://www.cgil.lombardia.it>